

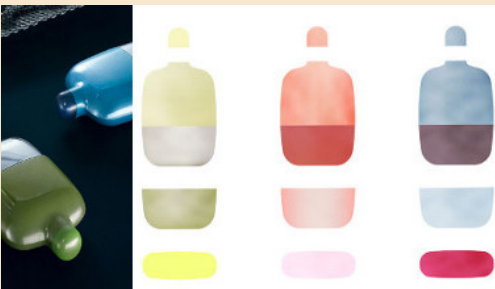


# La Prima di WineNews.it



n. 1677 - ore 17:00 - Giovedì 23 Luglio 2015 - Tiratura: 30835 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Grappa italiana & design top

Un matrimonio tra una delle eccellenze del gusto italiano ed una delle griffe più creative del nord Europa, "benedetto" da "Wallpaper", la più importante rivista del mondo dedicata al design: sono nate così le "fiaschette da viaggio" firmate dai designer olandesi Scholten&Baijings, ispirate alle Grappa Monovitigno di Nonino, nome storico della distilleria italiana dal 1897, per la mostra "Wallpaper Handmade", che la rivista organizza ogni anno per celebrare il meglio della creatività. E così c'è il rosa per la grappa di Merlot, il verde per quella di Prosecco, due tonalità di blu per quella di Chardonnay, e per la "Cuvée Monovitigni Vintage", ed il giallo per la grappa di Moscato ...



### 100 fantastici chef d'Italia

In "soli" 10 anni, dall'inizio del XXI secolo, hanno rivoluzionato la cucina italiana, con la "carica" della tradizione, ma seguendo il nuovo e mettendosi in discussione. Anni a partire dai quali, non esiste più solo un prima e un dopo Gualtiero Marchesi, maestro di tutti gli chef di oggi, autore della prima rivoluzione della nostra cucina, 30 anni fa, e in cui si è passati dal "segreto in cucina" all'apertura a colleghi e pubblico e si è iniziato a parlare di "cucina italiana contemporanea". Ecco i "100 chef x 10 anni. I 100 chef che hanno cambiato la cucina italiana", che si raccontano nel nuovo volume di "Identità Golose", con prefazione di Paolo Marchi, ideatore del Congresso internazionale di cucina d'autore, che, in 10 anni, ha contribuito a far conoscere le nuove generazioni di cuochi, e dello chef n. 1, Bottura.

## Cronaca

### Champagne "al ribasso"

100 quintali di uva per ettaro, non uno di più: ecco la resa massima, la più bassa in 10 anni, stabilita dal Comité Interprofessionnel des Vins de Champagne (Civc) per la vendemmia 2015, per mantenere il volume di produzione sui 307 milioni di bottiglie annue, in modo da non saturare il mercato e non far crescere troppo le già importanti scorte di cantina, nonostante l'aumento delle vendite delle grandi bollicine di Francia. Per le quali, per altro, si annuncia una eccellente annata, sperando nel meteo ...



## Primo Piano

### Rabobank: c'è più offerta di vino che domanda

In questi mesi il mondo del vino è diviso a metà, tra l'emisfero Sud che fa la prima conta concreta della sua vendemmia 2015, e quello Nord, ben più pesante in termini di volume, vista la presenza di Italia, Francia, Spagna e Stati Uniti, tra gli altri, che guarda, fino ad oggi con un certo ottimismo, alla raccolta dei prossimi mesi. In tutto questo, emerge che il rapporto tra domanda e offerta di vino a livello mondiale, sulla scia del 2014, ad aprile 2015 registra ancora una sovrabbondanza di prodotto rispetto ai consumi, anche se in maniera inferiore al 2013. A dirlo il rapporto "Wine Quarterly 3 2015" dell'istituto olandese Rabobank, analizzato da WineNews. Un'indicazione che Paesi produttori e territori devono tenere in conto, per regolare, dove possibile e necessario, i livelli del prodotto da immettere sul mercato o da stoccare. Secondo il report, per l'emisfero Sud, tutti gli indicatori parlano di una raccolta 2015 più scarsa di quella 2014: dall'Australia (1,67 milioni di tonnellate di uva contro 1,70 degli ultimi 8 anni) alla Nuova Zelanda (326.000 tonnellate, -27% sul 2014), dall'Argentina (-11% sul 2014) al Sudafrica (1,5 milioni di tonnellate, -1,1%). Unica eccezione di rilievo è il Cile: mancano ancora i dati ufficiali, ma si parla di una vendemmia 2015 decisamente più abbondante della media, e che, con il già tanto vino cileno sul mercato, fa temere per un'ulteriore pressione a ribasso sui prezzi. Nell'emisfero Nord, invece, in attesa del decisivo andamento climatico dei prossimi 2-3 mesi, le indicazioni sono per una vendemmia 2015 in crescita nei Paesi più importanti, con quantità nella media storica ma decisamente superiori alla tribolata raccolta 2014. Per ora, infatti, l'evoluzione del vigneto promette volumi migliori (e qualcuno si sbilancia anche sulla qualità) tanto in Francia, soprattutto a Bordeaux e in Languedoc, che in Italia (osservati speciali il Veneto in generale, ed il Prosecco), e anche in Spagna, in particolare nella Rioja, Regione più importante della viticoltura iberica. E anche in Usa, specialmente in California, dove ci si attende una vendemmia leggermente sopra la media storica del territorio che produce oltre l'80% di tutto il vino made in United States ...

## Focus

### Il big del vino cinese a "caccia" in Italia

Il big del vino della Cina, che si sta imponendo non solo come Paese consumatore, ma anche come produttore, grazie ad una pianificazione a dir poco ambiziosa veicolata da Pechino, non si accontentano di crescere sotto la Muraglia, e continuano a guardare con attenzione ai gioielli enologici di Francia ed Italia, dove la Cofco Greatwall Winery (100.000 dipendenti, 5 aziende vitivinicole, 140 milioni di bottiglie di vino e oltre 4 miliardi di euro di fatturato solo nel wine) ha deciso di venire a fare shopping. "Abbiamo già comprato aziende vinicole in Cile e a Bordeaux - spiega a WineNews il director chief wine maker di Cofco, Li Zefu - ed ora vorremmo investire in Australia e in Italia". A partire da Barolo, dove Li Zefu ed il technical manager Li Jin sono ospiti, in questi giorni, dei vertici di Guala Closures Group, azienda piemontese leader mondiale nel settore dei tappi a vite e della capsule in alluminio (14 miliardi di tappi all'anno, 495 milioni di euro di fatturato, 25 aziende nel mondo, 4.000 dipendenti). E finita la "caccia" in Piemonte, la delegazione, di cui fanno parte anche due rappresentanti della Yunnan Rose Manor Winery, Jumin Wang e Ruiqi Zhang, si trasferirà in Toscana ...

